

Ligornetto, 15 febbraio 2022

Sabato 26 marzo 2022, dalle ore 10.00–12.00 / 14.00–16.00

Laboratorio di danza con Piera Principe, *La Zattera di Nessuno*: per viaggiatori abili e disabili, rivolto a professionisti e studenti di arti sceniche e performative.

Piera Principe, danzatrice e coreografa, dopo essersi formata in Italia e all'estero e aver collaborato con nomi importanti della scena coreutica (tra cui la Compagnia Sosta Palmizi diretta da Raffaella Giordana), si è ritrovata, a causa di un grave incidente d'auto a cui è sopravvissuta per miracolo, a doversi reinventare l'esistenza. Questa lunga sosta di dolore e di riflessione ha modificato il suo percorso umano ed artistico. L'artista è ripartita dunque da quella ferita, facendo della fragilità il suo punto di forza. Attratta da altri corpi fuori dalla norma, corpi feriti, esclusi, ha sviluppato il progetto *La Zattera di Nessuno*, che dà il titolo al suo libro, ma anche a un laboratorio al Museo Vincenzo Vela.

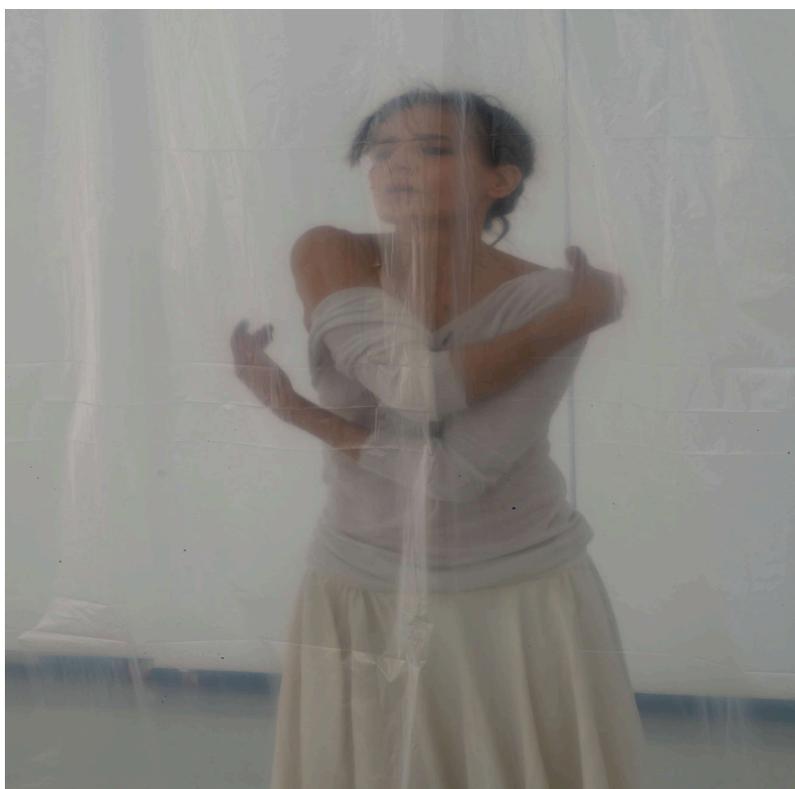


Foto tratta da *Blueset* © Emanuele Pensavalle

“In un luogo che chiameremo zattera, ognuno di noi verrà per la stessa ragione: non fare questo viaggio da solo” Piera Principe

Presentazione

Durante le quattro ore di laboratorio, **Piera Principe** esplorerà insieme al gruppo di lavoro un paio di approdi tematici del suo laboratorio *La Zattera di Nessuno*. Attraverso alcuni esercizi i partecipanti rafforzeranno la fiducia in un gesto che parla di sé, che lo rappresenti, corpo-cuore-persona. Il lavoro sul racconto, non solo gestuale, che la coreografa proporrà a danzatori, attori, studenti in arti performative, professionisti di area motoria, è innanzi tutto una verifica personale e un approfondimento della materia che si insegna, si apprende, si pratica.

Il percorso:

_Seduti su una sedia il lavoro inizierà con una mezz'ora di training molto particolare, *La memoria poetica del corpo*, una partitura gestuale che Piera Principe mise a punto dopo nel 1985 per tornare a danzare.

_Tratte da **IL GRANDE E IL PICCOLO** tecniche gestuali e teatrali, aiuteranno i partecipanti a riconoscere il valore delle abilità come quello dei limiti individuali, grazie al lavoro in coppia.

_Con esercizi da **L'OBLIO** gli iscritti proveranno, tramite il gioco e la fiaba, a sospendere l'idea che ciascuno ha di sé stesso per liberare, esagerandolo, il personale gesto- voce- racconto.

_Da **L'IMMOBILITA'** a "corpo legato" daremo voce a sirene e bassorilievi scoprendo che il movimento e la danza possono mettere radici proprio dentro i nostri limiti

In collaborazione con Piattaforma danza

Costo CHF 50.- / ridotti CHF 40.- (studenti, AVS/AI), incluso biglietto per la performance *Bluset*. (massimo 12 partecipanti. **È consigliato portare il pranzo al sacco.**

Iscrizioni: booking.vela@bak.admin.ch

Domenica 27 marzo ore 15.00 verrà presentata la performance *Bluset*, coreografia e interpretazione Piera Principe, *mise en espace* Piera Rossi.

A seguire incontro con le artiste e presentazione della pubblicazione *La Zattera di Nessuno* (Ed. Titivillus, 2013).

Piera Principe danza all'interno di un cubo immaginario trasparente sul fronte. Il suo corpo circoscritto in questo spazio si spoglia, si tinge, si riga di terre e colori, di un blu così profondo da debordare in rosso, in un'*action painting* riflessiva, esposta allo scatto fotografico, a fermare il movimento per costruire immagini che si sovrappongono ad altre immagini, a strati, gli uni sugli altri.

Entrata CHF 15.- / ridotti CHF 10.- (studenti, AVS/AI)

Biografia

"Dopo gli anni di formazione nelle scuole di Franca della Libera a Verona, Vicenza e Milano, mi sono perfezionata a Parigi, New York e Boston. Fin dagli anni Ottanta ho aperto la mia ricerca artistica alla musica jazz e all'improvvisazione totale danzando come solista con musicisti del panorama nazionale e internazionale come: Giorgio Gaslini, Stefano Battaglia, Piero Bassini, Andrea Giuffredi, Daniele di Gregorio e Guido Mazzon.

Sono una danzatrice dall'esperienza gestuale particolare: poli-fratturata a causa di un gravissimo incidente stradale avvenuto nel 1985, dopo due anni di immobilità totale e diverse operazioni, partecipai al Concorso Vignale Danza del 1988, vincendo lo Spazio Nuove Proposte con l'assolo *Riservato*.

Tornata in piena attività dedichai da subito parte della mia ricerca artistica a "il limite come opportunità" che, ancora oggi dopo tanti anni, traduco "nella sua grazia" in performances come *Apro il silenzio...* o installazioni gestuali come *Bluset* per musei, gallerie e siti archeologici.

Nel 1991 ho creato il metodo di lavoro "la memoria poetica del corpo", un training armonico da memorizzare come una poesia, per questo lo chiamo anche "una poesia per il corpo".

Dal 1994 conduco un laboratorio permanente per viaggiatori abili e disabili: *La Zattera di Nessuno*. La mia ricerca artistica è stata oggetto di diverse tesi di laurea nell'università Statale di Milano, a Scienze della Formazione a Firenze e al DAMS di Bologna.

Dal 1999 al 2010 ho fatto parte della compagnia toscana Sosta Palmizi diretta dalla coreografa e danzatrice Raffaella Giordano con cui ho realizzato gli spettacoli *Quore* (premio Ubu 2000) e *Senza Titolo*.

Dopo essere stata docente per un paio di anni presso l'Università di Scienze della Formazione di Milano Bicocca, ho partecipato nel 2009 al libro *I laboratori del corpo* curato dal professore Ivano Gamelli, (Libreria Cortina Milano). Nel 2013 è uscito il mio primo libro *La zattera di nessuno diario di una danzatrice tra abilità e disabilità* Titivillus edizioni, e nel 2018 i miei racconti brevi *GOD SAVE MY SHOES* (CTL Editore Livorno).

Dal 2018 ho approfondito la mia ricerca del gesto nel colore realizzando la performance *Nel fango d'azzurro*, oggi *Bluset*". (Piera Principe)